

Roma, 17/05/2021



MINISTERO DELLA
DIFESA

Al Direttore di Agenzia Industrie Difesa
Sen. Nicola Latorre

e.p.c.

Al Capo di gabinetto del Ministro
Gen. Mauro D'Ubaldi

OGGETTO: Pirotecnico di Capua – lavoratore civile aggredito.

Egregio Direttore,

riteniamo gravissima la violenta aggressione verbale denunciata dalle segreterie provinciali delle scriventi OO.SS. e subita dal lavoratore e dirigente sindacale in servizio allo stabilimento di Capua ad opera di un capo lavorazioni militare. Il cui comportamento, stando a quanto appreso, ha rischiato di provocare una tragedia per le conseguenze generate sulla salute del dipendente coinvolto, soccorso dai sanitari del 118 e in seguito dimesso dal pronto soccorso con una prognosi da valutare nell'arco delle successive 24 ore.

Eppure, il grido di allarme che avevamo inteso lanciare fin dal primo incontro tra le parti sulla gravità della situazione riscontrata in quello stabilimento dalle nostre strutture territoriali, anche con specifico riferimento al delegato sindacale coinvolto, e sulle forti criticità rilevate nell'ambito di un sistema di relazioni sindacali reso evidentemente sterile, non è stato evidentemente raccolto o, peggio, drammaticamente sottovalutato.

Ad alcuno può e deve essere mai consentito di assumere simili violenti atteggiamenti nei confronti di lavoratrici e lavoratori impegnati nella propria attività lavorativa, a prescindere dal luogo di lavoro pubblico o privato nel quale vengono consumati e, a maggior ragione, quando questi sono diretti a colpire anche un dirigente sindacale che rappresenta per la propria organizzazione sindacale le istanze dei colleghi e ne tutela i diritti.

Pratiche odiose e spesso trascurate, che impattano pesantemente tanto sulla dignità e sullo stato psicofisico di chi le subisce quanto sulla qualità dell'ambiente di lavoro, soprattutto quando sono trasversali, profonde e di lungo periodo, ovvero anche quando – come emerge nel caso di specie – vengono adottate nei confronti di chi nell'ambito del proprio luogo di lavoro rappresenta il sindacato, e reca un delicato servizio al paese, assumendo quotidianamente rilevanti rischi per la propria incolumità personale.

Alla luce di quanto denunciato, e in ragione di quanto testé espresso, chiediamo che vengano accertati i fatti e celermente assunti i provvedimenti ritenuti necessari a rimuovere gli ostacoli che allo stato impediscono la ripresa di un corretto esercizio delle relazioni sindacali e delle attività lavorative in un clima di serenità e reciproco rispetto.

Nel caso in cui, invece, non venga colta l'importanza dell'invito rivolto a codesta direzione, le scriventi organizzazioni sindacali si riterranno libere di ricorrere a tutti gli strumenti di protesta e mobilitazione che riterranno utili agire ai fini del raggiungimento di quegli scopi.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro

FP CGIL
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris

CISL FP
Massimo Ferri
Franco Volpi

UIL PA
Carmela Cilento